



Segreterie Aziendali Banca CR Firenze spa

L'ACCORDO F.I.P. in SINTESI

L'accordo sul F.i.p. del **4 novembre** riguarda **TUTTI I DIPENDENTI di Banca CR Firenze**. Di seguito esponiamo una sintesi sui contenuti dell'intesa, ad integrazione del nostro precedente comunicato. Restiamo a disposizione per approfondimenti.

ASSUNTI DOPO il 27/4/1993

Con effetto dal **1° luglio 2010** la **Sezione Speciale del F.i.p.** - a cui sono iscritti i lavoratori che hanno optato per il conferimento del proprio T.F.R. (in tutto od in parte a seconda della scelta individuale e dell'aver iniziato a lavorare dopo o prima del 27/4/93) oltre ad un proprio contributo - **CESSERÀ DI ESISTERE e tutte le posizioni in essere al 30/6/2010 saranno trasferite presso il Fondo Pensioni Sanpaolo IMI**, a cui stanno confluendo i lavoratori di molte banche del Gruppo.

Tale **portabilità** comporterà la **valorizzazione in Euro delle posizioni maturate in ogni singolo comparto per acquistare quote di pari controvalore nel Fondo Sanpaolo IMI**.

In particolare, **se entro il 30/6/2010** gli interessati **non esprimeranno alcuna opzione**, le relative posizioni (compresa la contribuzione afferente) verranno trasferite nel **comparto più prudentiale**, altrimenti i lavoratori potranno optare, alle **finestre che verranno comunicate** nelle prossime settimane, per **l'adesione ad uno dei vari comparti esistenti nel Fondo Sanpaolo IMI** o nel **FA.PA. di Gruppo** (anche tramite una adesione **multicomparto**), le cui caratteristiche sono rintracciabili sulla intranet aziendale.

Nulla cambia circa la **contribuzione a carico della Cassa** che resta del **3% netto** sullo stipendio utile ai fini T.F.R.

L'operazione, a quanto ci risulta (la questione è stata valutata nel corso della trattativa), **non comporta perdite per il lavoratore** ove l'aderente **scelga un comparto simile** a quello a cui era in precedenza iscritto.

Diverso invece il discorso per i **costi, minimi nel F.i.p.** di Banca CR Firenze, ma che **invece** andranno a **gravare su tutte le posizioni** future per effetto delle **Commissioni di Gestione**, nell'ordine di uno **0,20%-0,30%** ca. sul **totale attivo netto di ogni comparto**.

In conseguenza delle scelte della capogruppo, dello smantellamento della nostra Direzione Finanziaria e degli orientamenti Covip sulla gestione esterna, con ogni probabilità tali **commissioni** dal prossimo anno **sarebbero andate a gravare comunque anche sul nostro F.i.p.** a causa della **chiusura della gestione diretta ed interna** e del suo affidamento a **gestori di mercato**.

Infine è bene fare presente che **in caso di trasferimento** della propria posizione in un **Fondo Pensioni differente** rispetto a quelli sopra richiamati **si perde** il diritto a beneficiare della **contribuzione a carico della Cassa**.

ASSUNTI fra il 1/1/1991 ed il 27/4/1993

La trattativa che ha portato all'accordo del 4 novembre ha preso il via a seguito della **disdetta del F.i.p. Sezione Ordinaria rassegnata da Banca CR Firenze** in data 27/7/2009, a fronte della **situazione di grave squilibrio della Sezione Ordinaria**.

Un deficit di dimensioni tali da non poter essere governato se non tramite **l'abbandono della prestazione definita con trasformazione delle posizioni maturate al 31/10/2009 in dotazioni individuali (c.d. Zainetti), quale dotazione di partenza per un sistema a contribuzione definita** (lo stesso in vigore per gli assunti dopo il 27/4/1993).

Ricordiamo che la Sezione Ordinaria garantiva, agli **assunti tra il 1/1/1991 ed il 27/4/1993**, una **integrazione della pensione complessiva di un importo pari all'adeguamento di detta pensione ad una teorica dinamica salariale**. A questo si **aggiungeva** una **ulteriore prestazione** destinata ad assicurare lo **stesso trattamento previsto dal Fondo di Previdenza ex Esonerato a cui sono iscritti gli assunti entro il 31/12/90**, cioè l'**integrazione della pensione erogata dall'INPS** di quanto necessario, con 35 anni di anzianità contributiva, a raggiungere **l'85% dell'ultimo stipendio** per Impiegati e Quadri di 1° e 2° liv., 82% per gli altri (per i Dirigenti ante ccnl 11/7/90 con 37 anni di anzianità contributiva).

Tale prestazione con l'accordo **non esisterà più** e quindi la trattativa aveva l'obbiettivo di **individuare una dotazione patrimoniale tale da assicurare, assieme alla futura contribuzione a carico della Cassa e del lavoratore, il tutto rivalutato per effetto della gestione finanziaria del comparto prescelto, un montante finale che, trasformato in rendita, potesse rappresentare una valida integrazione alla pensione INPS**. Il tutto finalizzato ad assicurare una **prestazione complessiva paragonabile con il preesistente regolamento**.

Non potendo che limitarci a delle stime su come saranno i prossimi venti anni, riteniamo che l'esito della trattativa sia stato **tutelante degli interessi** di tale gruppo di lavoratori.

Infatti la **dotazione/zainetto** individuata è, in base ad un documento aziendale consegnatoci in data 9/11, tra i **46.000 € ed i 70.000 € a seconda del grado**.

Tale **dotazione confluirà in conti individuali presso la Sezione Speciale**, nel comparto garantito, se il lavoratore **non ha aderito a tale sezione**, oppure nello **stesso comparto scelto con il conferimento del proprio T.F.R.**

Anche in questo caso, come spiegato per i colleghi assunti dopo il 27/4/93, la **posizione passerà al Fondo Sanpaolo Imi mantenendo la qualifica di "vecchio iscritto"**. Tale qualifica di **vecchio iscritto** permette di poter **riscattare, al pensionamento, il 100%** del montante maturato come pure di poter **accedere, fin da subito, alle anticipazioni** previste dalla Legge.

Con l'accordo **la Cassa verserà a favore degli assunti 1/1/91-27/4/93 un contributo mensile del 3,30% netto calcolato sullo stipendio utile ai fini T.F.R.**

ASSUNTI ENTRO il 31/12/1990

Come sopra detto, la trattativa che ha portato all'accordo del 4 novembre ha preso il via a seguito della **disdetta del F.i.p. Sezione Ordinaria rassegnata da Banca CRFirenze** in data 27/7/2009 a fronte della **situazione di grave squilibrio della Sezione Ordinaria**.

Un deficit di tali dimensioni che non poteva essere governato se non tramite **l'abbandono della prestazione definita con trasformazione delle posizioni maturare al 31/10/2009 in dotazioni individuali (c.d. Zainetti) quale dotazione di partenza per un sistema a contribuzione definita** (lo stesso in vigore per gli assunti dopo il 27/4/1993).

Ricordiamo che la Sezione Ordinaria garantiva, agli **assunti entro il 31/12/1990**, una **integrazione della pensione complessiva** - composta da pensione INPS e da una integrazione a carico del **Fondo di Previdenza ex Esonerato che non è interessato da questo accordo e mantiene inalterate le sue caratteristiche** - di un importo pari all'**adeguamento di detta pensione complessiva ad una teorica dinamica salariale**.

Tale **prestazione integrativa a carico della Sezione Ordinaria del F.i.p.** con l'accordo **non esisterà più** e quindi la trattativa aveva l'obiettivo di **individuare una dotazione patrimoniale tale da assicurare, assieme alla futura contribuzione a carico della Cassa, il tutto rivalutato per effetto della gestione finanziaria del comparto prescelto, un montante finale che, trasformato in rendita, potesse essere equivalente rispetto alla preesistente prestazione**.

Non potendo che limitarci a delle stime su come saranno i prossimi anni, riteniamo comunque di aver **adeguatamente rappresentato gli interessi** di tale gruppo di lavoratori.

Infatti la **dotazione/zainetto** individuata è, in base ad un documento aziendale consegnatoci in data 9/11, intorno a **20.000 € medie, con punte di oltre 30.000 per chi è vicino alla pensione**.

Tale **dotazione confluirà in conti individuali presso la Sezione Speciale** nel comparto garantito, se il lavoratore **non ha aderito a tale sezione**, oppure confluirà nello **stesso comparto scelto con il conferimento del proprio T.F.R.**

Anche in questo caso, come spiegato per i colleghi assunti dopo il 27/4/93, la **posizione passerà al Fondo Sanpaolo Imi, mantenendo la qualifica di "vecchio iscritto"**. Tale qualifica di **vecchio iscritto** permette di poter **riscattare, al pensionamento, il 100%** del montante maturato, come pure di poter **accedere, fin da subito, alle anticipazioni** previste dalla Legge.

Con l'accordo **la Cassa verserà a favore degli assunti entro il 31/12/1990 un contributo mensile del 3,25% netto calcolato sullo stipendio utile ai fini T.F.R.**

RISCATTO per gli assunti entro il 27/4/1993

Il d.lgs. 252/2005 prevede che il **riscatto del montante maturato possa avvenire solo a seguito di perdita dei requisiti di partecipazione** alla previdenza complementare e cioè, sintetizzando, per **cessazione dell'attività lavorativa**, per ingresso nel **Fondo Esuberi** (assimilabile alla mobilità), per **pensionamento** o per **decesso** (in questo caso il riscatto è a favore dei superstiti).

L'accordo del 4 novembre prevede, per gli **assunti entro il 27/4/93**, la possibilità di **RISCATTARE lo zainetto**. Riteniamo **opportuno segnalare che TALE POSSIBILITÀ, qualora interessi un dipendente che non cessa il rapporto di lavoro ed a cui è assicurata una continuità della copertura previdenziale, è IN CONFLITTO** con un recente **orientamento della COVIP che invece, per un caso simile, ritiene non si sia realizzata la "perdita dei requisiti di partecipazione"**. Un orientamento che **le scriventi OO.SS. condividono e che hanno fatto presente nel corso della trattativa**.

Inoltre l'**Agenzia delle Entrate** ha chiaramente indicato che, nel caso di riscatto che non rientri nelle previsioni di Legge, la **fiscalità da applicare su una parte del montante è quella ordinaria, cioè l'aliquota marginale**, ben più pesante dell'aliquota TFR altrimenti applicata. A questo si deve aggiungere che **COL RISCATTO SI PERDE IL DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE AZIENDALE SOPRA INDICATA (3,25% o 3,30%)**.

Entro fine anno l'Azienda dovrà comunicare i **montanti individuali** oltre alle varie **possibili opzioni**.

Ritenendolo quanto mai opportuno ed utile, **nelle prossime settimane ci adopereremo per fornire ai colleghi tutte le indicazioni e chiarimenti possibili, al fine di evitare che, in assenza di una puntuale e precisa informazione, i dipendenti operino scelte non ottimali**.

Ribadiamo che la **trattativa** è stata particolarmente **difficile** e che i **risultati** raggiunti **soddisfano le richieste delle OO.SS. a tutela degli interessi del personale**.